



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEGLI AGROTECNICI
CHIUSO AL 31/12/2015

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2015, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi comunicato ai Sindaci, in data 8 aprile 2016, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Il Collegio attesta che la Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex articolo 2428 c.c., corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione dell'Ente.

Il Collegio, nel rinviare alla relazione di certificazione rilasciata, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 509/94, dalla Società di revisione incaricata dalla Fondazione per la revisione contabile indipendente e certificazione del bilancio di esercizio 2015, attesta che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, in quanto applicabili, dello Statuto e del regolamento di contabilità della Fondazione.

Analisi dei dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, predisposto dall'Organo Amministrativo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto ai sensi di legge e comunicato a questo Collegio Sindacale, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio e alla relazione del Presidente sulla gestione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice Civile e nel rispetto dei compiti previsti dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011 n. 123.

L'Organo amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto del codice civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico della Cassa risultano redatti conformemente alle direttive ministeriali; la nota integrativa dà conto dei criteri di valutazione adottati dall'Ente nella redazione dei documenti contabili.



L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si compendia, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

STATOPATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni finanziarie	€	19.010.753
Crediti	€	4.143.494
Attività finanziarie	€	2.178.158
Disponibilità liquide	€	1.860.523
Ratei eriscontati attivi	€	747.735
Totale dell' attivo		€ 27.930.663

Passivo

Fondi per rischi e oneri	€	24.897.648
Fondo per TFR	€	0
Patrimonio netto	€	2.569.761
Debiti	€	463.254
Ratei e risconti passivi	€	0
Totale del passivo		€ 27.930.663

CONTOECONOMICO

COSTI	€	3.150.021
Prestazioni	€	53.417
Organi	€	73.401
Consulenze	€	23.218
Servizi Vari	€	155.784
Oneri Tributari	€	23.087
Oneri Finanziari	€	13.653
Ammortamenti e svalutazioni	€	2.726.534
Oneri straordinari	€	16.674
Rettifiche di valori	€	64.253
RICAVI	€	3.433.395
Contributi	€	2.731.664
Altri ricavi		16.690
Interessi e proventi diversi	€	621.475
Proventi straordinari	€	63.566
Rettifiche di valori	€	0

Utile dell'esercizio € 283.374

Dall'esame del bilancio consuntivo 2015 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad €. 3.433.395 e sostenuto costi per complessivi €. 3.150.021.

La differenza tra ricavi e costi concretizza l'utile d'esercizio 2015, il cui ammontare, pari ad €. 283.374, incrementa di pari importo il patrimonio netto della Cassa, portandolo



da €. 2.286.387 (al 31dicembre 2014) ad €. 2.569.761.

La nota, fornita dalla Cassa , contiene gli elementi informativi distinti in tre aree: la prima riferita all'attività previdenziale, le altre, rispettivamente, concernenti l'attività finanziaria e la gestione amministrativa.

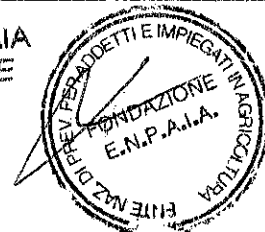
Perquanto concerne l'area previdenziale, si prende atto che:

- Che gli iscritti attivi alla Cassa al 31.12.2015 sono 1.576, con un incremento di n. 115 unità, rispetto al precedente esercizio;
- Che nel corso del 2015 sono state pagate 21 pensioni (di cui sei di reversibilità e quattro di invalidità), per un importo complessivo di €.17.259;
- Che sono state accolte n. 8 domande di indennità di maternità per una spesa complessiva di €.53.417, di cui €. 16.690 carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della delibera del Comitato Amministratore n.1 del 6 novembre 2002, in attuazione dell'articolo 78 del T.U. sulla maternità di cui al D.lgs.n. 151 del 2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Che per l'anno 2015 si è provveduto all'accantonamento di €. 10.000 al Fondo di Svalutazione crediti che attualmente è pari a €.136.103.

Le entrate contributive di competenza del 2015 sono le seguenti

Contributi soggettivi dovuti per l'anno 2014	1.761.425
Contributi integrativi per l'anno 2014	435.134
Contributi maternità dovuti per l'anno 2014	23.985
Contributi soggettivi a seguito di ricostruzione e riscatto	25.928
Sanzioni e interessi di mora	68.129
Contributi soggettivi anni pregressi	280.620
Contributi integrativi anni pregressi	64.616
Contributi maternità anni precedenti	697
Riconglunzioni in entrata	62.427

Handwritten signatures and initials:
A signature resembling 'Bj' is written above the table.
Below the table, there are several sets of initials and signatures, including 'AA', 'fs', 'N', 'P', and '3/6'.



Interessi per dilazione	8.703
TOTALE	2.731.664

Si rileva, infine, che l'importo della rivalutazione dei montanti contributivi per l'anno in esame, stante il coefficiente di capitalizzazione di +0,5058% comunicato dall'ISTAT per il 2015, è pari ad €. 133.615. In ossequio a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, gli Uffici hanno provveduto a rideterminare il coefficiente di capitalizzazione negativo applicato nell'esercizio 2014 prima dell'intervenuta modifica normativa. Si evidenzia, inoltre, che il Comitato amministratore della gestione, con propria delibera all'esame dei Ministeri vigilanti, ha proceduto a determinare la rivalutazione dei contributi versati dagli iscritti (il "montante previdenziale") in misura maggiore all'indice di legge (precisamente pari ad 1,50%), mediante l'utilizzo dell'utile di esercizio; di tale maggiore rivalutazione non si tiene conto nel bilancio consuntivo, nelle more delle determinazioni ministeriali.

L'onere per la rivalutazione di legge delle pensioni in essere, al tasso del 0,30%, è stato pari ad € 730.

La Cassa dà conto del fatto che essendosi verificate eccedenze tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali, tali eccedenze, per un ammontare di €. 451.789, sono state accantonate nell'apposito fondo ai sensi dell'art.28 comma 4 del Regolamento della Cassa, a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

Per quanto concerne l'area dell'attività finanziaria, il conto economico riporta un valore per interessi e proventi finanziari diversi pari ad €. 586.134 comprensivi di plusvalenze/minusvalenze sui titoli e capital gain, bolli, imposte su capital gain, spese bancarie. Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari della Cassa è stato pari al 2,69%, al netto delle imposte, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

Per gli aspetti critici del sistema di *governance* in materia e dell'attuale consistenza del patrimonio della gestione separata, si fa espresso rinvio alle risultanze dell'accertamento ispettivo svolto presso l'ENPAIA dalla COVIP.

Le spese di gestione amministrativa, calcolate, per deliberazione degli organi



competenti, nella misura del 4% della contribuzione accertata nell'anno, risultano pari ad €. 109.266.

Occorre aggiungere le spese effettivamente sostenute per il funzionamento della Cassa (gettoni di presenza e rimborsi per €. 73.401; spese postali €. 5.746; spese per il libro-agenda dell'agrotecnico €. 30.378; spese per certificazione di bilancio €. 10.394, spese per consulenze finanziarie € 11.396, spese per la redazione del bilancio e varie € 11.822) per un totale complessivo di €. 252.403.

È stato determinato il risparmio sui consumi intermedi previsto dal comma 3 dell'articolo 8 del decreto 6 luglio 2012 convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e versato nelle casse dello Stato secondo le disposizioni contenute nella circolare del MEF n. 28 del 12 settembre 2012 pari a € 18.760.

Si dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. 91/2011 e dal DM 27 marzo 2013, allegati al Bilancio di esercizio e comunicati al Collegio solo in data 21 aprile 2016, e si attesta, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.M., l'avvenuta effettuazione degli adempimenti di cui all'articolo 13, comma 4 e all'articolo 17, comma 4 del menzionato D.Lgs.

Il Collegio attesta, inoltre, la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa.

Conclusivamente il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo della Gestione Separata degli Agrotecnici per l'esercizio 2015 ed al suo ulteriore *iter*.

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Fabio Bruno Palumbo

Componente

Dott. Luigi Russo

Componente

Agr. Roberto Orlandi

Componente

Per. Agr. Lorenzo Benanti

Componente

Dott. Nicola Caputo

Componente

Dott.ssa Maria Cristina Solfizi